

Labirinti del cuore

*Lettere d'amore e confidenze*

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Silvio Bernasconi**

**LABIRINTI DEL CUORE**

*Lettere d'amore e confidenze*

*Racconti brevi*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2024  
**Silvio Bernasconi**  
Tutti i diritti riservati

*A mia Madre.*



*“Questo amore così vero  
questo amore così bello  
così felice  
così gaio  
e così beffardo  
tremante di paura come un bambino al buio  
come un uomo tranquillo nel cuore della notte...”*

Jacques Prévert



## LETTERE D'AMORE

Corre "l'Alfabeto" con il suo carico di vita.

"Labirinti del cuore" mettono a nudo sentimenti, desideri, bisogni e attese.

La vita è un guardarsi allo specchio, ogni giorno, senza né timore, né vergogna; è un mantenere rapporti o ricollegare rapporti che si sono interrotti; è un cercare quelle motivazioni che hanno un peso e permettono di ritrovare, nella persona, la voglia e la spinta e la gioia di alzare lo sguardo oltre gli orizzonti della comodità, dell'opportunismo e dell'ipocrisia.

La "Lettera" è mezzo di comunicazione, oggi, obsoleto, eppure, la penna che si muove lenta sul foglio bianco, permette ad ognuno, più di ogni altro mezzo, di prendere coscienza del battito rallentato o accelerato del cuore; del pensiero che cadenza il passo, dei sentimenti che, lentamente, ritrovano un ordine.

E la corsa si ferma, per evitare che la mente dimentichi gli anfratti più nascosti.



## A

Poche righe, da parte di tuo nonno, per esprimerti la mia soddisfazione e il mio orgoglio; hai chiuso, con un risultato davvero significativo, il percorso di studi liceali.

Complimenti.

Un nonno segue, con trepidazione, i passi di chi è parte preziosa del suo esistere, del suo oggi e del suo domani.

Mi hai colmato il cuore di gioia.

Il risvolto del carattere mi ha sempre indotto, nella vita, ad essere persona schiva nell'esternare i miei sentimenti; una sorta di pudore mi frena, portandomi a stare sempre un passo a lato, nel timore di interferire nel cammino degli altri, tuttavia spero, e sono certo, che tu abbia colto, lungo gli anni, tutto il mio amore, la mia premura, il mio interesse nei tuoi riguardi.

Tra di noi sono corsi, in questi diciotto anni, molti sguardi di affetto vero e sincero; pochi gesti di tenerezza, arrestati, forse, da timidezza eccessiva da parte di entrambi; rari momenti in cui le parole e le confidenze hanno avuto l'ardire di affacciarsi; eppure, siamo sempre stati bene insieme, ci siamo cercati e trovati, almeno questa è la mia lettura.

Ora, i tuoi anni e pure i miei, iniziano ad avere un peso importante; io non ho nulla di particolare da insegnarti, ma se tu vorrai, quando lo vorrai e se lo riterrai utile, mi piacerebbe poterti parlare un poco più approfonditamente di me, della mia vita, dei diversi passaggi che l'hanno segnata, delle convinzioni che, lungo gli anni, ho consolidato in me, delle idee e dei valori che mi hanno accompagnato; e ciò perché

tra noi possa correre una maggiore e più profonda conoscenza.

La vita è il vero e struggente romanzo che ogni giorno scriviamo; un romanzo con pagine traboccanti di serenità, di soddisfazione per quello che si è e per quello che si raggiunge (come la gioia che tu mi hai permesso di scrivere in questi giorni), con pagine piene di fatiche, di dubbi, anche di sofferenze, che hanno il potere di scuotere mente e cuore e con qualche pagina bianca, quando il vivere pare restare sospeso in attesa di conferme o di rifiuti.

Un romanzo che ha a fondamento mille domande, che è bene porsi e che permettono di compiere un passo in avanti, ogni giorno, così che ciò che si vive e ciò che si dice, possa avere un buon fondamento e qualche robusta convinzione.

Ti accorgerai, e forse già te ne sei accorto, che le domande nascono dai più disparati campi: dalla scienza alla storia, dalla fede alla tradizione, dall'arte alla musica, dal cibo al tempo libero.

Ogni domanda che ci poniamo, lungo la vita, suscita il bisogno e pure il piacere di capire, di approfondire, di arricchirci.

Non è forse questo, ciò che conta veramente?

In questa estate, se tu vorrai sederti per qualche istante con tuo nonno, all'ombra delle betulle nel nostro giardino di casa, mi piacerà leggerti il mio romanzo e sarò felice di ascoltare qualche pagina del tuo, che hai iniziato a scrivere.

Mi hai reso una persona felice.

*tuo nonno Z.*